



INIZIATIVE E' già tempo di programmare le attività formative: da Relamondo ad Abio, ecco quali partiranno

Le associazioni pensano già al 2024 Ecco i primi momenti di formazione

■ Il 2024 ormai si avvicina e alcune associazioni di volontariato pensano già a come coinvolgere e preparare un sempre maggior numero di persone intenzionate a dedicare al prossimo il proprio tempo e le proprie competenze. Tra le prime a partire c'è Relamondo, associazione impegnata nella solidarietà nel mondo con attività a sostegno delle persone senza fissa dimora a Torino ma anche in progetti con la comunità di Teófilo Otoni in Brasile e Burkina Faso. Relamondo anche quest'anno ha deciso di offrire corsi di formazione per permettere a chi desidera intraprendere un'esperienza di questo tipo di poter condividere e confrontarsi con altre persone per poter crescere in-

sieme e avviare magari con loro progetti di volontariato per un mondo più solidale. Sono previsti dieci incontrisettimanali a partire da giovedì 25 gennaio 2024, dalle ore 20.30 alle 22.30 presso gli spazi di Vol.Toin via Giolitti 21 a Torino. Per partecipare è necessario scrivere una mail a relamondo.to@gmail.com o contattare il numero 333 70 04 278. Tornano a gennaio anche i corsi di formazione di ABIO Rivoli Odv: obiettivo finale: ampliare il proprio organico di volontari operativi presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Rivoli. Per capire meglio che cosa comporta e cosa è necessario fare, l'associazione ha organizzato un incontro informativo aperto a tutti gli interessati, in program-

mamercoledì 10 gennaio 2024 alle ore 16 presso il Centro di incontro Borgonuovo in corso DeGasperi 20/a Rivoli. Nel primo incontro informativo si illustreranno la struttura, gli scopi, le attività dell'associazione e i requisiti del volontario Abio. Al termine dell'incontro informativo gli aspiranti volontari decideranno se frequentare il corso di formazione, composto da 5 incontri in aula e 60 ore di tirocinio. Abio Associazione per il Bambino in Ospedale - è stata fondata per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale e ridurre al minimo il potenziale rischio di trauma che ogni ricovero presenta. È richiesto il preavviso della propria partecipazione tramite e-mail o comunicazione telefonica.

